

E. a.

SEGRETARIO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Autonomie Locali
Via Romagnoli 11/A - 38122 Trento
Tel. 0461495022- 495026 - Fax 0461495036
e-mail: serv.autonomielocali@provincia.tn.it

COMUNE DI BONDONE
Provincia di Trento
27 OTT. 2011
Prot. n. 3191

N. TEL. IN G.

TOMASI

0465- 73 52 44

Spettabile
Amministrazione comunale di
38080 Bondone TN

Preg.mo Signor
Ing. Alberto Tomasi
Via 3 Novembre, 78
38075 Fiavè TN

e, p.c.:

Preg.mo Signor
dott. Pier Giorgio Mattei
Dirigente Servizio Urbanistica e
Tutela del Paesaggio
SEDE

Trento, 24 OTT. 2011

Prot. n. S110/11/604510/8.4.3/71-11

Oggetto: **Seduta G.P. del 14 ottobre 2011**, sub. n. S110/11/604510/8.4.3/71-11.

Nomina commissario ad acta presso il Comune di Bondone per l'adozione del piano regolatore generale, del piano per la pianificazione dei centri sottrici e del piano edilizio montano.

Si trasmette, in allegato, il provvedimento prot. n. S110/11/604510/8.4.3/71-11 adottato dalla Giunta Provinciale nella seduta di data 14 ottobre 2011, relativo all'oggetto.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE
- dott. Giovanni Gardelli -

Allegati: c.s.

LFR/cm



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Giunta Provinciale

Prot. n. S110/11/604510/8.4.3/71-11

La Giunta provinciale
nella seduta dd.
14 ottobre 2011
ha emesso la seguente decisione:

Il Segretario del Comune di Bondone ha comunicato, con nota del 19.09.2011, prot. n. 2792, pervenuta al Servizio autonomie locali in data 23.09.2011, sub prot. n. 554848, che il Consiglio comunale, nella seduta del 05.08.2011, nell'esaminare l'esito della verifica delle posizioni di interesse dei consiglieri comunali rispetto all'adozione in itinere del piano regolatore generale, del piano per la pianificazione dei centri storici e del piano edilizio montano, ha preso atto che 11 consiglieri comunali su 15 assegnati si sono dichiarati in posizione di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 14, comma 2, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento comunale approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

il numero degli astenuti non consente al Consiglio di raggiungere il quorum strutturale per la validità della seduta, nemmeno in seconda convocazione;

la nomina del commissario si rende quindi necessaria a causa dell'obbligo di astensione in capo ai consiglieri comunali previsto dalla vigente legislazione regionale in materia;

preso atto quindi che, ai sensi dell'art. 82 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, si rende necessaria la nomina di un commissario ad acta che provveda agli adempimenti correlati all'adozione del provvedimento di cui all'oggetto;

visto l'art. 54 punto 5 del D.P.R. n. 670/72;

visto l'art. 14 del Testo coordinato delle leggi regionali sull'ordinamento comunale approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

visto l'art. 82 del Testo coordinato delle leggi regionali sull'ordinamento comunale approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

vista la L.P. 5 settembre 1991, n. 22, come da ultimo modificata dalla L.P. 15 dicembre 2004, n. 10 e la L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm.;

viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 825 del 16.04.2010 e n. 913 del 23.04.2010

DISPONE

1. la nomina, per le ragioni meglio esposte in premessa e qui richiamate a motivazione del presente provvedimento, del sig. ing. Alberto Tomasi a commissario ad acta presso il Comune di Bondone;
2. l'incarico è conferito, ai sensi della L.P. 5 settembre 1991, n. 22 e ss.mm. e della L.P. 4 marzo 2008, n. 1 e ss.mm., per l'adozione del piano regolatore generale, del piano per la pianificazione dei centri storici e del piano edilizio montano;
3. l'incarico avrà durata fino alla conclusione del relativo procedimento mediante approvazione provinciale, ovvero fino alla ricostituzione dell'organo consiliare a seguito di nuove elezioni se antecedente, e dovrà svolgersi nel rispetto dei termini di legge; esso deve ritenersi comprensivo dell'obbligo di predisporre apposita relazione in ordine all'attività svolta, da inoltrarsi alla Giunta Provinciale;
4. le spese connesse al presente provvedimento sono a carico del Comune, nei limiti previsti dalla deliberazioni della Giunta provinciale n. 825 e 913 del 2010;
5. contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 1199/1971 e ss.mm.

IL PRESIDENTE
f.to Dellai

IL RELATORE
f.to Gilmozzi

IL SEGRETARIO
f.to Gardelli